

**H19 - Cecchi Aste 1997, pp. 205-206, n. 212 - busta n. 649/44,
1000080**

Michele di Iacopo Lottieri alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Gaeta
10.05.1397 (Firenze 19.05.1397)

Al nome di D&K&ko, a d x di maggo '397

A d xxviii d'aprile vi scrivemo 1 lettera; diciemovi che l'on 48 ci
traesti inn Antonio e Doffo avavamo promesi, al tempo gli pagheremo e
poremo a vostro conto e al tempo vi traremo ogni resto chol pi
vantagio potremo.

E diciemovi che di veruna ragione panine non c'no spacio, n sono per
avere, s che non da far conto per uano. E che voi provedesi a chi
volavate s'asegnasino questi vostri pani che ci sono, che per nula
chagione non potavano atendere a fare fatti di persona.

E pi vi mandamo 1#3 di f 100 d'oro in Antonio e Agnolo da Uzano, per
on 15 tt 20, qui, a Lonardo e Andrea Tiglamochi; quando auti
gl'avesi, gli ponesi a nostro conto per voi e di tuto avisasi.

Dipoi altra vostra lettera non abbiamo auta, s che ci per questa
pocho a dire.

Le on xlviii ne traesti inn Antonio e Doffo, abino paghate e poste a
vostro chonto. A detto chonto ne restate a dare circha on xxviii; per
detta chagione vi ritrremo la valuta di f cl chome per qu&Ke&ksta
vedrete: pagheretegli e a nostro gl'achoncierete. A qu&Ke&ksti d sono
stato di fuori per rischutare e per lo chativo stato del paese e per
la differenza di questi di Marzano cho Re, no ci si pu rischutare
danaro: solecitasi chome nostri propi fosono, e chome niuno ciene sar
vi si rimeterano. E' danari de' pani di San Filicie sono tuti rischosi.

Noi v'abiamo per pi detto provegiate di farci asengnare a chi vi pare
questi vostri pani perch no ci possiamo atendere, e none fate niente:
provedetevi se fato no l'avesi,
che no ci possiamo atendere per niuna chagione.

Di vendere non da ragionare, che di niuna chosa ci si fa niente
per lo chativo stato dello paese: Dio provegha a' nostri bisongni.

Madiavi a paghare, a usaza, per nostra di chabio, a Giovani Bischeri,
f cl d'oro, per chabio d'on 22 tt 22 gr 10, qui, da noi medesimo,
a carl 45 1#1 per f v d'oro; al tempo ne fate buono paghamento e
ponete a nostro per voi.

Arete auti f c d'oro vi madamo a ricevere da Antonio e Angnolo da Uzano
e posti a vostro chonto e avisatone.

N altro c' per questa a dire. Cristo vi ghuardi.

Michele di Iachopo Lottieri e comp, in Ghaeta

A Mino da Siena, chonducitorre d'una nave chastelana, abino ricevuti
pani x per vostri di Valeza, chome per altra vi diceno, E ora n'abino
paghati f v d'oro e volevano la dogana di Gienova: non glela abiamo
voluta dare: dicie averela da Gienova ed partita.

Franciescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo e conpa, in Firenze

1397 Da Ghaeta, a d 19 di maggo

Risposto